

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**04 APRILE 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA  
(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

## Aggressioni agli operatori sanitari in Sicilia, in arrivo il servizio di vigilanza armata

4 Aprile 2019

*La Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana con un decreto ha sbloccato l'aggiudicazione di tre dei sei lotti della maxi-gara da 42 milioni di euro bandita due anni fa e che era stata bloccata in seguito a ricorsi.*

di [Redazione](#)



PALERMO. Anche se finora parzialmente, arriva il via libera alla stipula dei contratti con le **società di vigilanza armata** nelle aziende sanitarie pubbliche della Sicilia.

**La Centrale Unica di Committenza** della Regione Siciliana, infatti, con un decreto ([clicca qui](#)) ha sbloccato l'aggiudicazione di **tre dei sei lotti** della maxi-gara da 42 milioni di euro bandita due anni fa, e ciò costituirà una prima e importante risposta contro le numerose violenze ai danni degli operatori sanitari, soprattutto nei pronto soccorso e nelle guardie mediche.

**Così come si legge su [sicilia.admaioramedia.it](http://sicilia.admaioramedia.it)** ([clicca qui](#)), l'iter si era fermato dopo alcuni ricorsi delle aziende escluse. Tuttavia pochi giorni fa il **Consiglio di giustizia amministrativa** ha sospeso l'esecutività della sentenza del **Tar** di Palermo (che aveva accolto parzialmente il ricorso della Ksm, contro il quale si era opposta la Mondialpol Security), e così il dirigente della Centrale regionale unica di committenza ha firmato il decreto per la firma dei contratti.

In questa fase l'ok è giunto per la vigilanza armata negli ospedali e nelle Asp di **Palermo, Catania, Agrigento e Trapani**. In particolare, a gestire il servizio a Palermo e Catania sarà la Mondialpol, che si è aggiudicata i relativi lotti, mentre ad Agrigento e Trapani scende in campo la Metronotte d'Italia Spa.

Per **Ragusa, Siracusa, Caltanissetta** ed **Enna** sono in corso ulteriori verifiche di legge sull'aggiudicatario, mentre per l'Asp e gli ospedali di **Messina** non è stato aggiudicato il lotto nella procedura aperta ed è in corso il negoziato.

# Confintesa Medici: «Bene la vigilanza armata negli ospedali siciliani»

4 Aprile 2019

*Il sindacato commenta così lo sblocco della gara per l'affidamento del servizio.*

di [Redazione](#)



PALERMO. «**Confintesa Ugs Medici** si ritiene pienamente soddisfatta del via libera dato dalla Consip in materia di vigilanza. Tale servizio, negli ospedali siciliani è nato dall'esigenza di risolvere il problema del fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari, soprattutto nei pronto soccorso dove questi episodi sono sempre più numerosi».

Questo il commento del Segretario Provinciale di Confintesa UGS-Medici, **Renato Agugliaro**, in merito allo sblocco degli appalti con **le società di vigilanza** per i servizi di sicurezza negli ospedali isolani ([clicca qui](#)).

Il Segretario di Confintesa Palermo e Sicilia, **Domenico Amato**, sottolinea: «Lo sblocco della vigilanza è un fatto estremamente positivo, che non garantisce solo la sicurezza degli operatori della sanità ma anche dell'utenza. Confintesa Sanità resta vigile affinché anche i lotti rimasti esclusi siano coperti al più presto a garanzia di tutta l'isola».

Infine, il Responsabile della Comunicazione di Confintesa Sanità, **Gabriele Dolce**, afferma: «Già da tempo Confintesa Sanità ed UGS-Medici denunciano una crescente incidenza degli episodi di violenza negli ospedali dell'isola ed a cui, finalmente, si cominciano a dare risposte concrete».

# Vigilanza armata negli ospedali, il plauso della Fimmg CA Sicilia

4 Aprile 2019

*Il segretario regionale Tramonte: "Ciò va nella direzione da noi da tempo indicata e più volte sollecitata".*

di [Redazione](#)



PALERMO. «La **Fimmg CA Sicilia** esprime apprezzamento per l'azione dell'Assessorato alla Salute in tema di sicurezza per gli operatori sanitari e quindi anche per i medici di continuità assistenziale». Lo afferma il segretario regionale regionale, **Luigi Tramonte** (nella foto), commentando il via libera ai primi contratti per i servizi di **vigilanza armata** nelle aziende sanitarie pubbliche siciliane ([clicca qui](#)). «Ciò va nella direzione da noi da tempo indicata e più volte sollecitata- aggiunge- Il nostro auspicio è che **anche per le restanti Asp** venga sbloccato l'iter della gara, in maniera da creare le condizioni per dare risposta ai bisogni di salute della popolazione in serenità e sicurezza. Come Fimmg CA Sicilia ci siamo già attivati per seguire l'iter delle gare sbloccate».

# GIORNALE DI SICILIA

## Laparoscopia rene su paziente 'sveglio' alle Molinette

04 Aprile 2019



Asportato un rene in laparoscopia con la sola anestesia spinale su un paziente obeso di quasi 170 chili. L'intervento è stato effettuato per la prima volta alle Molinette di Torino dall'equipe del professor Paolo Gontero, direttore dell'Urologia universitaria. L'anestesia totale rischiava di essere fatale per l'uomo, che è stato quindi operato da 'sveglio'. Il dottor Fabio Gobbi ha proposto una anestesia spinale e l'intervento ha avuto successo. Nella letteratura mondiale, sostengono i sanitari delle Molinette, non esistono casi analoghi.

Con una anestesia totale il paziente, affetto da tumore, rischiava di non svegliarsi più. "L'anestesia periferica è stata la chiave di successo di questo intervento laparoscopico, perché ha consentito di ridurre l'impatto chirurgico in un paziente che, per la sua fragilità, non avrebbe probabilmente superato l'intervento", spiega Gontero. "La collaborazione multidisciplinare è ciò che ha permesso di sperimentare con successo un approccio assolutamente innovativo - sottolinea - che consentirà di effettuare interventi di laparoscopia oncologica urologica anche in altri pazienti con rischio operatorio molto elevato". Il decorso postoperatorio si è svolto in modo regolare, anche grazie all'assistenza del reparto di Nefrologia universitaria del professor Luigi Biancone.

## Francia ritira un tipo di protesi al seno per rischio tumore

04 Aprile 2019



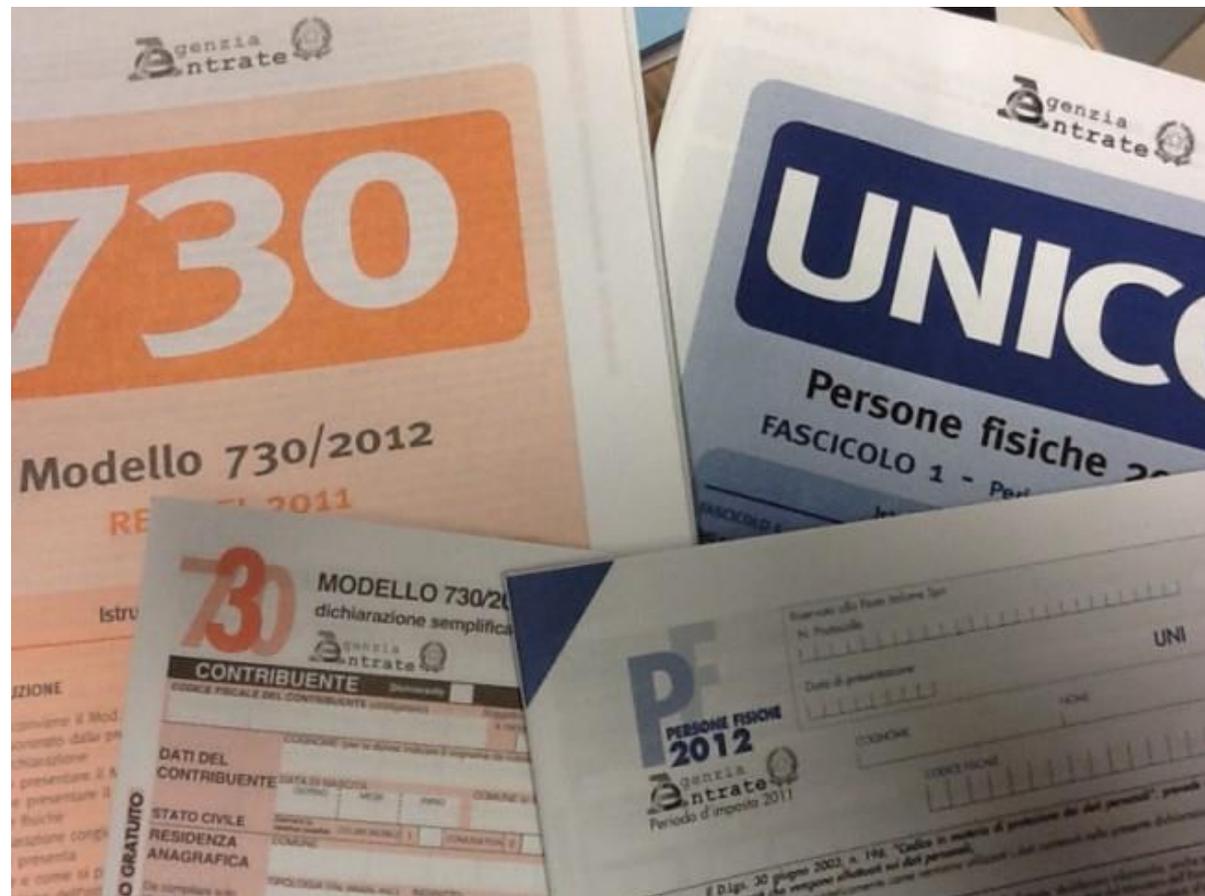
L'agenzia sanitaria francese per la sicurezza dei prodotti medici (Ansm) ha deciso, "come misura precauzionale", di ritirare dal mercato un tipo di impianto di protesi mammarie macrotesturizzate e degli impianti mammari con superficie ricoperta da poliuretano, per il rischio connesso con l'insorgenza di una rara forma tumorale, il linfoma anaplastico.

Lo rende noto l'Ansm sul proprio sito. L'agenzia non raccomanda però l'espanto preventivo per le donne portatrici di tali protesi. Il ministro della Salute Giulia Grillo ha richiesto un parere urgente al Consiglio superiore di sanità in merito alle "Protesi mammarie a superficie testurizzata e linfoma anaplastico a grandi cellule", anche "alla luce della decisione delle autorità francesi di ritirare dal mercato tali protesi", collegata al rischio di sviluppare una rara forma tumorale, il linfoma anaplastico. Il parere è richiesto per avviare eventuali iniziative nei confronti dei fabbricanti coinvolti nella produzione dei dispositivi a rischio. La misura decisa dall'Ansm prevede il divieto di immissione di tali protesi sul mercato, il divieto di distribuzione ed utilizzo ed il ritiro delle protesi presenti. La misura avrà effetto a partire dal 5 aprile. Nel 2017 il numero di donne portatrici di questo tipo di impianti mammari in Francia è stimato in 400mila. Dal 2011, afferma l'agenzia, 59 casi di ALCL associati a tali impianti mammari sono stati dichiarati in Francia. L'Ansm rinnova inoltre la raccomandazione di utilizzare preferibilmente impianti mammari di tipo liscio in chirurgia estetica o ricostruttiva. La misura precauzionale, spiega l'agenzia, è stata decisa per "ridurre l'esposizione delle donne al rischio di Linfoma Anaplastico a Grandi Cellule (ALCL), che resta un rischio raro ma grave". Tenendo però conto della "rarietà di tale rischio - precisa l'Ansm - l'agenzia non raccomanda l'espanto preventivo per le donne portatrici di tali impianti". L'Ansm ha anche attivato un numero verde e le donne portatrici di questi impianti sono invitate a consultare il medico in caso di dubbi o problemi.

## SANITÀ, I SINDACATI: “LA FLAT TAX È INCOSTITUZIONALE”

di Redazione

04 aprile 2019



“Una disparità inaccettabile”, è così che già nel mese di febbraio i segretari generali di FIALS ed UNSA (aderenti CONFSAL) **Giuseppe Carbone** e **Massimo Battaglia**, hanno sottolineato la possibile incostituzionalità della “flat tax”, che introduce una aliquota fissa per i liberi professionisti: “una evidente disparità di trattamento tra chi, da dipendente pubblico o privato, paga le tasse sul proprio reddito, chi al 24%, al 27% o al 38%, e chi – in virtù della flat tax – pagherebbe, fino a 65 mila euro di reddito, solo il 15%”, hanno sottolineato.



Ed ecco quindi i ricorsi, raccolti a titolo gratuito ed indipendentemente dall'iscrizione al sindacato. A Catania e provincia si sono mossi i segretari provinciali delle due sigle, **Agata Consoli** (FIALS) e **Bernardo Capodicasa** (UNSA) con punti di raccolta su tutto il territorio.

Ampia l'adesione dei lavoratori, come ad esempio nelle aziende sanitarie, dove gli aderenti FIALS si sono prestati a coadiuvare la raccolta dei ricorsi, gestendo gli ampi flussi e la ricezione della documentazione necessaria. Un'iniziativa che raccoglie ampi consensi sia sotto il profilo etico, per evitare che si coltivino divisioni nel Paese, che sotto quello economico: in caso di accoglimento dei ricorsi e conseguente applicazione dell'aliquota al 15%, si otterrebbe *"un risparmio medio mensile pro-capite da € 150,00 a € 200,00"*, come hanno sottolineato Consoli e Capodicasa.

Un'azione legale che, sostenuta da realtà come la FIALS (sindacato sanità) ed UNSA (sindacato organi di giustizia e di governo) e supportata dal parere di rinomati giuristi, sta facendo molto discutere: tant'è vero che, nel frattempo, è giunto anche un segnale dal governo, con i primi propositi di allargare la flat tax ai lavoratori dipendenti sulla base del reddito familiare.

Ciò, ovviamente, non ferma l'azione di FIALS ed UNSA, che già in questo senso si è mossa non solo sul profilo della dialettica, bensì, come detto, in senso pratico, con ricorsi che stanno ottenendo un largo sostegno da parte dei lavoratori e che potrebbero garantire loro equità e risparmio.

# Sanita in Sicilia.it

## SANITÀ: SI È INSEDIATO IL CDA DELLA FONDAZIONE GIGLIO DI CEFALÙ

di Redazione

04 aprile 2019



Si è insediato il consiglio di amministrazione della **Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù**. Ne fanno parte, oltre al presidente **Giovanni Albano**, indicato dal presidente della Regione Siciliana, il medico **Salvatore Curcio** che al Giglio è stato responsabile del servizio interdivisionale di medicina interna, e **Domenico Porretta** medico specializzato in pediatria.

Curcio, che aveva ricoperto questo ruolo nel precedente consiglio di amministrazione, è stato designato dal sindaco di Cefalù, mentre, Porretta dall'Asp 6 di Palermo. Asp 6, Comune di Cefalù e Regione Siciliana sono i soci fondatori della Fondazione Giglio.

*“Proseguiremo con il consiglio di amministrazione – ha detto il presidente Giovanni Albano – il percorso di rilancio, già avviato della Fondazione Giglio, che ci vede impegnati nell'innovazione tecnologica, nell'acquisizione di nuove professionalità e in progetti di ricerca cofinanziati dall'Unione Europea e dal Miur”.*

*“Il mio impegno – ha aggiunto il neo consigliere Domenico Porretta – anche come medico, è quello di lavorare per una struttura sempre più a servizio dei cittadini e per l'umanizzazione dei percorsi”. “Ritorno con impegno nel ricoprire questo ruolo nell'interesse della collettività – ha*

sottolineato Curcio – *per un ospedale di eccellenza che risponda alle esigenze del territorio e dei pazienti che si rivolgono a questa struttura*“.

Il CdA resta in carica tre anni.

# SanitainSicilia.it

## GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE: UN APPUNTAMENTO DEDICATO AL “MOVIMENTO”

di Redazione

04 aprile 2019



Nuovo appuntamento per la prevenzione e la salute, domenica 7 aprile, si celebra, infatti, la **Giornata Mondiale della Salute** che l'*Organizzazione Mondiale della Salute*, ha dedicato quest'anno al tema del movimento.

Le città aderenti alla **Rete Città Sane**, di cui il Comune di Ancona è componente e detiene la vice presidenza italiana, in occasione della giornata del 7 aprile organizzeranno una manifestazione in contemporanea denominata “*Città Sane in movimento!*”

Molti i partner aderenti all'iniziativa tra cui: **ASUR AV 2, UISP Ancona, CAI Ancona, associazione laboratorio tecnico, associazione nuova Auser Collemarino, Coop Alleanza 3.0**. Quest'ultima fornirà ai partecipanti frutta e bevande salutari.

Questa giornata rappresenta uno strumento per fare informazione sulla prevenzione che si può fare anche attraverso il movimento e una corretta alimentazione. Un modo per abituare sempre più persone a seguire uno stile di vita corretto che ne migliori la qualità.